GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — SABATO 6 AGOSTO — NUM. 183

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e Decreti: — **Regio decreto** *concernente l'interim del Ministero degli Affari Esteri* — **Regio decreto** *numero 4789 (Serie 3ª) concernente l'imposta sui fabbricati danneggiati dal terremoto* — **Regio decreto** *numero 4762 (Serie 3ª), che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nell'annessa tabella e i approva tredici contratti di compra-vendita* — **Ministero della Guerra**: *Disposizioni fatte nel personale* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio**: *Disposizioni fatte nel personale* — **Ministero del Tesoro**: *Accreditamento di Notai* — **Ministero della Istruzione Pubblica**: *Nomina di soci distinti nella R. Accademia di S. Cecilia in Roma* — **Direzione Generale del Debito Pubblico**: *Smarrimento di ricevuta e di certificato di annualità per affrancazione di canone* — **Concorsi**.

PARTE NON UFFICIALE.

Diario estero — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — *Notizie varie* — *Bollettini meteorici* — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Annunzi*.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il cavaliere Francesco Crispi, Ministro per gli Affari Interni, è incaricato di reggere interinalmente il Ministero per gli Affari Esteri.

Il Nostro Ministro Guardasigilli è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 31 luglio 1887.

UMBERTO.

G. Zanardelli.

Il Numero **4789** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 della legge 31 maggio 1887, n. 4511, col quale fu assegnato il termine di due mesi dalla pubblicazione della legge medesima per l'accertamento dei fabbricati danneggiati dal terremoto e per la presentazione delle schede di rettifica dei redditi di ricchezza mobile di Cat. B e C;

Veduto l'articolo 72 del regolamento approvato con Regio decreto 24 agosto 1877, n. 4022, con cui è prescritto che il contribuente il quale doveva fare la dichiarazione e la rettificazione dei redditi dal 1° al 31 luglio, e non abbia adempiuto all'obbligo entro questo termine, può nei trenta giorni successivi riparare l'omissione;

Ritenuto che questa disposizione, secondo la giurisprudenza, vale anche pel caso di dichiarazioni per riduzione di redditi precedentemente accertati;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, di concerto coi Ministri delle Finanze, di Agricoltura, Industria e Commercio, e dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le disposizioni del primo paragrafo del citato articolo 72 relativo alla facoltà del contribuente di presentare la scheda di rettifica nel mese successivo a quello stabilito per le denunzie, è applicabile anche nei casi contemplati nel primo e nel quarto paragrafo dell'articolo 4 della legge 31 maggio 1887, n. 4511. Conseguentemente le relative schede di rettifica possono essere presentate dai contribuenti fino al 30 agosto 1887.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 luglio 1887.

UMBERTO.

Crispi.
Magliani.
Grimaldi.
Saracco.

V sto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **4762** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro;

Vista la tabella di beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 191 articoli, del complessivo valore di stima di lire 40,878 58;

Visto l'art. 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato, sancito col decreto Reale 17 febbraio 1884, n. 2016;

Ritenuto che l'alienazione di suddetti beni, mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. E' autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire quarantamila ottocentosettantotto e centesimi cinquantotto (L. 40,878 58);

L'alienazione si farà con le norme stabilite dal R. decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (Serie 2ª).

Art. 2. Sono approvati i seguenti tredici contratti di compra-vendita a trattativa privata:

1. Atto in data 5 gennaio 1887, stipulato nell'ufficio del registro di Loreto (Ancona), portante vendita al signor Lunghi Eustachio fu Domenico di due aree di case dirute poste in Loreto, alle vie Impaccio e della Costa, descritte in catasto ai numeri di mappa di Brecce 195, 196[1], 197[1], per il prezzo di lire quaranta (L. 40).

2. Atto in data 15 luglio 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Mandas (Cagliari), portante vendita al signor Pani Salvatore di Giovanni di due fondi rustici posti in comune di Seurgus, descritti in catasto ai numeri di mappa 9 e 75, fraz. A, per il complessivo prezzo di lire centocinquanta (L. 150).

3. Atto in data 6 dicembre 1886, stipulato nell'ufficio del registro di Mandas (Cagliari), portante vendita al signor Pani Salvatore di Giovanni di un fondo rustico posto in comune di Seurgus, descritto in catasto al numero di mappa 1071, fraz. A, per il prezzo di lire centoquarantatre e centesimi quarantatre (L. 143 43).

4. Atto in data 11 gennaio 1887, stipulato nell'ufficio del registro di Trivento (Campobasso), portante vendita ai signori Pasquale ed Antonio Fagnani di Enrico di un tratto di terreno sito in comune di Trivento, formante una volta l'alveo del fiume Trigno (non riportato in catasto), per il prezzo di lire quarantacinque (L. 45) (oltre il pagamento di lire 13 50, importo di cinque annate di affitto eguali a lire 2 70 l'anno).

5. Atto in data 16 febbraio 1887, stipulato nell'ufficio del registro di S. Giovanni in Fiore (Cosenza), portante vendita al signor Schipani Giuseppe fu Giovanni di un tratto di terreno non occorrente ai bisogni stradali sito nel comune di San Giovanni in Fiore, lungo la strada Silana nazionale n. 61 (non riportato in catasto), per il prezzo di lire quarantuno e centesimi dieci (L. 41 10).

6. Atto in data 30 gennaio 1887 stipulato nell'ufficio del registro di Castel del Piano (Grosseto), portante vendita al signor Fabbri Giocondo fu Girolamo, di una casa posta in comune di Arcidosso, villaggio Salajola, al civ. n. 37, descritta in catasto alla sez. 1ª, numero particellare 400, in parte per il prezzo di lire quaranta (L. 40).

7. Atto in data 17 febbraio 1887 stipulato nell'ufficio del registro di Castel del Piano (Grosseto), portante vendita al signor Bargagli Ottavio fu Giovanni Battista, di una casa posta in comune di Arcidosso, regione Pino, descritta in catasto alla sez. C, numero particellare 239, per il prezzo di lire venticinque (L. 25).

8. Atto in data 1° luglio 1886, stipulato nell'ufficio del registro di Pitigliano (Grosseto), portante vendita al signor Cini Giuseppe fu Francesco, di una casa posta in comune di Sorano alla via del Duomo, descritta in catasto alla sezione L, particelle numeri 121 e 122 per il prezzo di lire trenta (L. 30).

9. Atto in data 8 giugno 1885 stipulato nell'ufficio 1° del Demanio di Palermo, portante vendita al signor Di Majo Pietro fu Francesco, di una casa posta in comune di Palermo nel villaggio di Uditore, via Seconda della Chiesa, n. 11, e via Sacra, n. 12, descritta in catasto all'art. 1136 ed in mappa al n. 17612, per il prezzo di lire centotrentasei e centesimi cinquantasei (L. 136 56).

10. Atto in data 31 dicembre 1886, stipulato nell'ufficio del registro di Partinico (Palermo), portante retrocessione al signor Suriano Salvatore fu Giuseppe, di un fondo rustico posto in comune di Partinico, descritto in catasto all'articolo 7702, sez. L, n. 69, per il prezzo di lire trentanove e centesimi sessanta (lire 39 60).

11. Atto in data 16 novembre 1886, stipulato nell'ufficio del registro di Partinico (Palermo), portante retrocessione ai signori Corso Niccolo ed Ignazio fu Gaspare, Marchese Carlo fu Gioacchino, Di Franco Antonio fu Michele e Sanzone Vincenzo fu Vincenzo, di un fondo rustico posto in comune di Partinico, descritto in catasto all'art. 1636 per il prezzo di lire ottantotto e centesimi dodici (lire 88 12).

12. Atto in data 26 dicembre 1886, stipulato nell'ufficio del registro di Partinico (Palermo), portante retrocessione ai signori Ferrara Salvatore fu Vincenzo, Palazzolo Marco fu Francesco, Latona Giuseppa Sebastiana e Giuseppe fu Matteo, di due appezzamenti di terreno, posti in comune di Partinico, descritto in catasto all'articolo 1594, sez. M, n. 1002 e 718 per il complessivo prezzo di lire novantatre e centesimi quaranta (lire 93 40).

13. Atto in data 24 maggio 1873, stipulato in Buccino (Salerno) ai rogiti del notaro Vitolo, portante retrocessione della signora Rosa Carleo fu Giuseppe in Sacco, di una casa posta in detto comune, riportata nel prospetto *B* dei fabbricati al n. 809, coll'imponibile di lire 28 50, e ciò mediante il pagamento all'esattore delle imposte del credito che dette luogo alla devoluzione, al cancelliere della Pretura di Buccino di tutte le spese da esso incontrate per gli atti della devoluzione medesima, e finalmente mediante il rimborso al Demanio delle lire 136 30 soddisfatte per diritti e competenze al procuratore erariale signor Trani.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo 13 del testo unico della legge sull'Amministrazione e contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª)*

(Articoli n. 191 pel prezzo d'estimo di lire 40,878 58).

N° d'ordine	SITUAZIONE — PROVINCIA	SITUAZIONE — COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che serve di base per la vendita
1	Alessandria	Azzano del Tanaro	Fondo rustico descritto in catasto ai numeri di mappa 60 parte e 61 parte, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Masnero Antonio	»	15	95	»	37 81
2	Id	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 44, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cellino Giuseppe	»	28	57	»	36 52
3	Arezzo	Ortignano Raggiolo	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. 6, particella n. 574, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bini Caterina e Petronilla	»	37	95	»	40 »
4	Id	Cortona	Fabbricato sito nel Borgo di S. Domenico alle Case Basse, per uso di fornace, magazzino e laboratorio di stoviglie, distinto in catasto alla sez. T, particella nn. 158 e 164⁵, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Alari Francesco	»	»	»	»	379 31
5	Bergamo	Treviglio	Diversi appezzamenti di terreno sopravanzati alla costruzione ferroviaria sui tronchi Milano-Treviglio e Treviglio Cremona, descritti in catasto ai numeri di mappa 2185 B parte, 3718, 2189-A, 2189 B, 2190-B, 2194-B, 2194-C, 1228-C, 1228-D, 3558, 3557, 3559, 3556, 3520, 3563 B, 3549 e 2135-A, ora non più necessari ai bisogni ferroviari	2	97	»	»	1,200 »
6	Brescia	Rovato	Tratto di terreno ferroviario lungo la linea Rovato-Treviglio, descritto in catasto al numero di mappa 5278 B, sopravanzato alla costruzione di detta linea ed ora non più occorrente ai bisogni della medesima . . . . (Potrà vendersi ai signori Corrazzina Faustino e Legine Caterina).	»	14	80	»	200 »
7	Cagliari	Cagliari	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3499, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cubeddu Efisio ed Andrea	»	30	»	»	9 12
8	Id.	Monastir	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1482, frazione L, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Seano V. Pietro . . . . (Potrà vendersi al signor cav. Francesco Ussai).	»	28	»	»	20 »
9	Id.	Arzana	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/2 717, frazione K, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marongiu Dejana Antonio	1	94	»	»	12 27
10	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 409, fraz. F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mereu Cristoforo	»	07	»	»	11 34
11	Id.	Id.	Casa sita al vico Perdamedu, descritta in catasto al numero di mappa 2041. fraz N, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mereu Giovanni. . . .	»	»	»	»	7 25

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che dove servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
12	Cagliari	Arzana	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/4 743, fraz. K, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Nieddu Domenico	1	75	»	»	3 10
13	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 384, fraz. I, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferreli Antonio	»	30	»	»	37 65
14	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/2 1470, fraz. L, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Floreddu Lucrezia vedova Meloni . .	»	57	»	»	2 87
15	Id	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 746, fraz. K, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Formiga Pasquale.	»	88	»	»	9 62
16	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/3 555, fraz. C, pervenuto al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Marongiu Marianna	»	79	»	»	3 24
17	Id.	Quartucciu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 191, fraz. B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Meloni Fedele. . . . . (Potrà vendersi al signor Bessi Salvatore fu Efisio).	»	8	»	»	10 »
18	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1823, fraz. S, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fanti Vargiù Giovanni. . . . . (Potrà vendersi al signor Bessi Salvatore).	»	20	»	»	20 »
19	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/2 4261, fraz. Q, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Corda Rita . . . . (Potrà vendersi al signor Bessi Salvatore).	»	45	»	»	4 07
20	Id.	Id.	Casa posta in via Dritta, descritta in catasto al numero di mappa 2330, fraz. L, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Corona Maria Raffaele . . . . . . (Potrà vendersi al signor Bessi Salvatore).	»	»	»	»	100 »
21	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/2 1075, fraz. E, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pisu Pietro . . . . (Potrà vendersi al signo Bessi Salvatore).	1	29	50	»	125 »
22	Id.	Arzana	Casa posta al vico Ferrari Crispi, descritta in catasto al numero di mappa 1984, fraz. M, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Boi Maria	»	»	»	»	7 26
23	Id	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1737, fraz. M, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cubeddu Maria	»	03	34	»	5 11
24	Id	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 895 fraz. K, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Den Rosa	»	20	»	»	15 53
25	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 616, fraz. I, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferreli Pietro	»	67	»	»	3 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
26	Cagliari	Tortoli	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 178, fraz E, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Loi Rosa	1	89	»	»	198 30
27	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 26 parte, frazione B, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Uda Palo Salvatore	»	60	»	»	3 54
28	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 489 parte, fraz. T, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pisano Chiara vedova Lorrai. . . .	5	14	89	»	44 94
29	Id.	Id	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 416, fraz Q, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mereu Francesco	»	62	»	»	3 05
30	Id	Arzana	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1933, fraz. M, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pillini Giuseppe	»	02	»	»	3 40
31	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3/4 406, fraz. F, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Piras Lai Giuseppe.	»	03	»	»	4 81
32	Id.	Id	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/4 231, fraz. F, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Stocchino Cristoforo	»	18	50	»	12 75
33	Id.	Id	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3/20 1160, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Stocchino Vincenzo e Basilio	»	27	50	»	15 70
34	Id.	Lanusei	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3072, fraz Q, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cossos Maria Giovanna.	»	08	40	»	10 70
35	Id.	Id	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1579 fraz. H, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Demuro Antonio	»	07	60	»	10 08
36	Id.	Pirri	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 455 parte, fraz B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Conte Roero . . . . (Potrà vendersi a Rondeddu Salvatore fu Fedele).	2	06	68	»	42 42
37	Id.	Santa Giusta	Casa posta in via Mesubidda al civico n. 164, descritta in catasto al numero di mappa 28770, fraz. C, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Desù Salvatore Angelo . . . . (Potrà vendersi al signor Firinu Giuseppe).	»	»	»	»	13 55
38	Id.	Marrubin	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 625 parte, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Antola Giuseppe	549	79	91	»	2,190 16
39	Id.	Cabras	Casa posta in via Predi Agus, civico n. 67, descritta in catasto al numero di mappa 14946, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Camedda Rosa. . . . (Potrà vendersi al signor Pintus Antonio).	»	»	»	»	65 42

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servire di base per la vendita
40	Cagliari	Quartu S. Elena	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 8024, fraz. Q, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Thorel Felice . . . . (Potrà vendersi a Lera Vincenzo).	»	33	»	»	88 98
41	Id.	Solarussa	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1503, fraz. L, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Madeddu Salvatore . . . . (Potrà vendersi al signor Sanna Giammaria).	»	45	»	»	52 99
42	Caserta	Sparanise	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 1420, sez. A, n. 26, ceduto al Demanio per tassa svincolo da Cenname Rosa vedova Cecere in Viliani, come da atto 13 novembre 1882.	1	46	40	»	2,000 »
43	Catania	Catania	Tratto di terreno arenile posto sulla spiaggia marina di Ognina (non riportato in catasto), proveniente dal Demanio pubblico . (Potrà vendersi al marchese Riccioli Salvatore, tosto che portato a termine alcune verifiche sulle ragioni di proprietà del Demanio sul terreno in parola).	»	3	69	26	369 26
44	Id.	Acireale	Due tratti di terreno arenile posti sulla spiaggia marina di S Maria la Scala (non riportato in catasto) proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Potranno vendersi al signor Platanio Michele).	»	5	59	29	254 67
45	Cosenza	Diamante	Tratto di terreno arenile posto sulla spiaggia marina di Cisella, contrada Longo, (non riportato in catasto), proveniente dal Demanio pubblico. . . . . (Potrà vendersi alla signora Teresa Zaccari).	»	3	23	»	22 61
46	Genova	Villanova d'Albenga	Tre appezzamenti di terreno descritti in catasto ai numeri 2, 6 e 7, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fiori Francesco	»	»	»	»	84 49
47	Girgenti	Licata	Tratto di terreno arenile posto sulla spiaggia marina di Licata (non riportato in catasto), proveniente dal Demanio pubblico . (Potrà vendersi al signor Germain Bartolomeo).	»	48	84	»	97 86
48	Grosseto	Sorano	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. H, particella n 218, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Scalabielli Maria . . . . (Potrà vendersi al signor Muzzi Antonio).	»	»	»	»	8 »
49	Lecce	Ceglie Messapica	Fondo urbano detto Molino, sito sulla via Annunziata o Piazza Vecchia, descritto in catasto all'articolo 2296 ed in mappa ai numeri 1243 e 1244, pervenuto al Demanio in forza di sentenza del Tribunale di Lecce, in data 16 novembre 1874, da Ligorio Giovanni debitore verso lo Stato	»	»	»	»	780 »
50	Livorno	Portolongone	Quattro appezzamenti di terreno ed un fabbricato descritto in catasto alla sez. C, particella nn. 551, 552, 558, 560, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Modesti Gio. Battista.	»	65	91	»	17 »
51	Id.	Id.	Un appezzamento di terreno descritto in catasto alla sez. B, particella n. 1106, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Galletti Luigi	»	1	01	»	0 85

N° d'ordine	SITUAZIONE — PROVINCIA	SITUAZIONE — COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servire di base per la vendita
52	Livorno	Rio nell'Elba	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. C, particella n. 755, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Paoli Giovanni e fratelli.	»	4	71	»	4 51
53	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. D, particella n 1334, pervenuto al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Agorini Stefano	1	20	26	»	2 98
54	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. C, particella n 1266, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Biagio Antonio	»	63	87	»	4 68
55	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. C, particella n. 1191, pervenuto al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Taddei Giovanni	»	20	70	»	2 48
56	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. C, particella n. 1293, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nardelli Giacomo e Fratelli	»	42	51	»	2 17
57	Id.	Marciana	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. C, particella nn. 2274 e 2275, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pagnini Pietro ed altri	»	36	97	»	4 11
58	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. D, particella n. 2490, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Miliani Enrico ed altri	1	»	90	»	10 50
59	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. I, particelle nn. 1970 e 4500, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferrini Sebastiano ed altri	»	1	53	»	2 69
60	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. D, n. 6262 in sez. I, nn 3115, 3523, 3524 in sez. K, nn. 1891, 1915, 1930, 1938, 1555, 3041, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pavoni Antonio ed altri.	2	67	90	»	58 99
61	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. K, particelle nn 3822 e 3825, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sardi Domenico ed altri.	»	14	89	»	3 85
62	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. A, particella n. 4222, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pardi Giovanni e Fratelli	»	32	21	»	2 33
63	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. I, particelle nn. 3616 e 3629, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Muzzi Domenico Antonio ed altri.	9	29	34	»	9 60
64	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. E, particella n. 38, pervenuto al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Leonelli Giovanni	15	44	19	»	51 15
65	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. A, particelle nn. 2760, 3131, 3180, ed in sez. K, n. 3946, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lupi Giovanni e Giuseppe	»	29	97	»	3 99
66	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. I, particella n. 4700, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Berti Maria ed altri	»	1	38	»	2 53

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
67	Livorno	Marciana	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. K, particelle nn. 4597, 5189, 4305, 4967 e 4967², ed in sez. A, n. 3317, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sardi Giuseppe ed altri	»	62	36	»	21 94
68	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. E, particella nn. 1612 e 1963, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gori Simone ed altri	»	5	56	»	2 22
69	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez A, nn. 3614 e 3617, pervenuti al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Lupi Tommaso ed altri	»	5	27	»	2 52
70	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. K, particella n. 3793, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sardi Giovanni ed altri	»	58	99	»	9 47
71	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. I, particelle nn. 2988, 3081, 3117, 4008, 3996, 4004, 4006, 4684, 2784 e 3233, ed in sez. K, n. 2136, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pavoni Benedetto	1	76	75	»	21 53
72	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. D, particelle 2527, 2528, 2585, 2593, 2594, 2595, 2595², 2596, 2597 e 2513, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mazzei Defendente ed altri	8	00	16	»	15 89
73	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. D, particella n. 3953, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Segnini Saturnino	»	11	46	»	16 23
74	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez A, particella n. 5458, ed in sez. I, n. 3860, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Paolini Antonio	»	6	81	»	3 24
75	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. C, numeri parcellari 4688 e 4691, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pagnini Giacomo	»	14	21	»	2 83
76	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. K, particella n. 1446, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Casabianca Giovanni Domenico	2	37	97	»	3 80
77	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. B, particelle nn. 1884, 1887, 1889, 1891, 1892 ed in sez. C al n. 2594, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Segnini Luigi	1	98	56	»	17 11
78	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. A, particella n. 3320, in sez. F n. 948, in sez. C nn. 2329, 2479, 2640, 1529, 2082, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pisani Antonio	1	49	09	»	11 66
79	Id.	Rio dell'Elba	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. D, particella n. 346, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Simoni Francesco	2	37	21	»	10 04
80	Id.	Id.	Una casa posta in via della Pietà al civico n. 18, descritta in catasto alla sez E, particelle nn. 363 e 364 in parte, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pozzaglia Pietro. (Potrà vendersi alla signora Maria Mancusi).	»	»	»	»	12 70

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
81	Livorno	Portolongone	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. F, particella n. 469, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sardi Francesco	»	43	86	»	12 36
82	Id.	Rio dell'Elba	Fondi urbani posti in via della Pietà e via Mezzaterra, descritti in catasto alla sez. E, particella nn. 303 e 343, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Simoni Giuseppe e Ranieri . . . . (Potranno vendersi ad Ezio Simoni).	»	»	»	»	52 32
83	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. H, particella n. 361 (frazione di Rio Marina), pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Taddei Francesco ed altri	»	38	58	»	13 89
84	Id.	Portolongone	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. A, particella n. 64, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pozzaglia Luigi e Caterina.	»	57	95	»	18 43
85	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. A, particella n. 79, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pozzaglia Marianna	»	95	59	»	12 23
86	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. A, particelle nn. 1717, 1718 e 1025, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tagliaferro Giuseppe	»	20	55	»	6 19
87	Id.	Rio dell'Elba	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. H, nn. 692 e 695 (frazione di Rio Marina), pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Alessi Gesualdo e Luigi.	»	62	71	»	12 53
88	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. C, particelle nn. 656, 657, 658, 659, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Canovaro Niccolaio ed altri	»	16	86	»	4 33
89	Id.	Portolongone	Fondi rustici descritti in catasto alla sez C, particelle nn. 536, 537, 538, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Barbetti Biagio e Giuseppe.	1	38	24	»	36 42
90	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. A, particelle 1325 e 1326, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Panelli Luigi.	»	63	36	»	24 17
91	Messina	Milazzo	Tratto di terreno arenile posto sulla spiaggia marina di Milazzo, in in luogo denominato Sotto il Castello (non riportato in catasto) proveniente dal Demanio pubblico	»	48	67	»	973 50
92	Novara	Isola S. Giulio	Fondi rustici e ruderi di fondi urbani denominati *La Cascina* o *Masseria* detta di *Vallo*, descritta in catasto ai numeri di mappa 1252, 4251, 1255, 1289 A, sopravanzati alla costruzione della ferrovia Gozzano-Domodossola, ed ora non più occorrente ai bisogni ferroviarii.	1	92	65	»	4,996 »
93	Palermo	Bagheria	Tratto di terreno arenile sito sulla spiaggia marina di Fondachelli (non riportato in catasto) proveniente dal Demanio pubblico. . (Potrà vendersi al sig. Alioto Francesco).	»	»	»	»	251 60
94	Id.	Casteldaccia	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2943, sez. D, nn. 254 a 256, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da [illegible] Francesco	»	72	27	»	120 35

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
95	Palermo	Bagheria	Fondo urbano posto in via Angiò, civ. n. 16, descritto in catasto all'art. 511 ed in mappa al n. 1282, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 51 della legge 20 aprile 1871 da Di Salvo Fedele	»	»	»	»	55 62
96	Id.	Id.	Fondo urbano posto in via Scordato nn. 71 e 72 e via Angiò n. 29, descritto in catasto all'art. 1232 ed in mappa al n. 1625, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 51 della legge 20 aprile 1871 da Paladino Giuseppa	»	»	»	»	62 40
97	Id.	Casteldaccia	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2131, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Parisi Antonino	»	61	11	»	18 51
98	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2301, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 51 della legge 20 aprile 1871 da Rossi Teresa	2	51	81	»	164 37
99	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1953, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 51 della legge 20 aprile 1871 da Restivo Antonio	1	22	07	»	124 70
100	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1223, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 51 della legge 20 aprile 1871 da Pinello Vincenzo	»	32	13	»	46 [illegible]
101	Id.	Id.	Fondi Rustici descritti in catasto all'art. 1215, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pistone Francesco	»	51	11	»	73 05
102	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2472, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pedone Andrea	»	66	99	»	19 12
103	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 2472, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 51 della legge 20 aprile 1871 da Pedone Andrea	»	24	42	»	26 85
104	Id.	Santa Flavia	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2[illegible], pervenuto al Demanio in forza dell'art. 51 della legge 20 aprile 1871 da Di Salvo Rosa	»	36	48	»	21 51
105	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto all'art. [illegible], pervenuti al Demanio in forza dell'art. 51 della legge 20 aprile 1871 da [illegible] Caterina	1	03	22	»	89 67
106	Id.	Casteldaccia	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 3[illegible], pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 51 della legge 20 aprile 1871 da Canale Lorenzo	2	82	21	»	87 44
107	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2736, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fricano Rosario	»	41	74	»	35 03
108	Id.	Collesano	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1688, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 51 della legge 20 aprile 1871 da [illegible] Anna	»	15	89	»	17 93
109	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. [illegible], pervenuto al Demanio in forza dell'art. 51 della legge 20 aprile 1871 da Giambrone Domenico	»	21	83	»	10 56

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
110	Palermo	Casteldaccia	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1631, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tomasello Andrea.	1	22	07	»	71 31
111	Id.	Pollina	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2145, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Caruso Rosario.	»	48	55	»	84 03
112	Id.	Casteldaccia	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 2530, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Minucci Pietro	»	37	48	»	46 44
113	Id.	Palermo	Fondo urbano posto alla borgata Tommaso Natale, n. 103, descritto in catasto al numero di mappa 18304 sub 2, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Stefano Baldassarre	»	»	»	»	153 63
114	Id.	Casteldaccia	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 920, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Manzella Andrea	1	08	10	»	105 79
115	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 1033, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Minneci Francesco	»	18	16	»	24 79
116	Id.	Bagheria	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 1176, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lanza Francesco	»	27	94	»	49 60
117	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 1012, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gasparri Francesco	»	9	26	»	32 96
118	Id.	Casteldaccia	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 784, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giusino Collegio	»	7	52	»	43 39
119	Id.	Cefalù	Fondi rustici descritti in catasto all'articolo 784, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marino Salvatore	»	10	48	»	38 05
120	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 5208, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fiduccia Rosario	»	52	22	»	251 65
121	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 5194, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Alfonso Grazia	»	02	35	»	22 99
122	Id.	Bagheria	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 1625, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pintocuda Michelangelo	»	55	88	»	48 39
123	Id.	Casteldaccia	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 2119, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pistone Rosario.	»	76	44	»	21 98
124	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 2131, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Parisi Sante	»	79	44	»	19 57

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill	
125	Palermo	Casteldaccia	Fondo urbano sito in via del Progresso, civico n. 27, descritto in catasto all'articolo 428, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rizzo Gaetano	»	»	»	»	122 14
126	Id.	S. Flavia	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 770, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pecoraro Ippolito	»	56	»	»	267 36
127	Id.	Bagheria	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 1871, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Salvo Carmelo	»	20	95	»	32 49
128	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 2518, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Triscari Rosa	»	41	92	»	159 09
129	Id.	Casteldaccia	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 765, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giamporcaro Salvatore	1	73	76	»	74 99
130	Id.	Cefalù	Fondo urbano sito in contrada Piraro, descritto in catasto all'articolo 2628, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Liberto Vincenzo	»	»	52	»	23 11
131	Id.	Bagheria	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 4475, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gargano Angelo	»	10	18	»	30 33
132	Id.	Casteldaccia	Fondi rustici descritti in catasto all'articolo 895, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lo-Vico Salvatore	1	57	87	»	132 21
133	Id.	S. Flavia	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 1547, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fricano Gabriele	»	6	93	»	9 41
134	Id.	Casteldaccia	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 775, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 29 aprile 1871 da Giovenco Gio. Battista	1	29	94	»	49 01
135	Id.	Gratteri	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 624, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dagli Eredi Giallambardi	»	3	47	»	35 41
136	Id.	Cefalù	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 6013, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fiduccio Rosa vedova Moggia	»	34	41	»	30 36
137	Id.	Pollina	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 762, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Genchi Natale.	»	15	89	»	24 49
138	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2207, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giambelluca Maria Giuseppe	1	63	74	»	65 22
139	Id.	Casteldaccia	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1184, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Piazza Pietro	2	21	03	»	203 81
140	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1184, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 29 aprile 1871 da di Piazza Pietro	»	85	19	»	58 09

N. d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servire di base per la vendita
141	Palermo	Casteldaccia	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1675, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tragua Giuseppe	»	24	44	»	14 44
142	Id	Bagheria	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 424, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Casa eredi di Angelo	»	95	88	»	187 96
143	Id.	Pollina	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 99, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cangialosi eredi di Sante	21	95	63	»	2,102 58
144	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 117, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cangelosi Giuliano	»	48	37	»	37 75
145	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1425, pervenuto al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Marchese Vincenzo	1	01	81	»	126 88
146	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 2386, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giambelluca Giuseppe	»	45	40	»	33 08
147	Id.	Villabate	Fondi urbani posti in via Torrente ai civici numeri 5, 7, 8, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, descritti in catasto all'art. 545, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dall'Opera Pia Sociale rappresentata da Gallo Giambattista	»	»	»	»	625 35
148	Id.	Cefalù	Fondo urbano posto in via del Municipio al civ. n. 58, descritto in catasto all'art. 1347, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tamburo Salvatore e Saia Salvatore	»	»	»	»	383 90
149	Id.	Pollina	Fondi rustici descritti in catasto agli articoli 296 e 2248, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cassataro Salvatore	2	30	23	»	341 44
150	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1975, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Collotti Francesco	1	50	18	»	146 23
151	Id.	Bagheria	Tratto di terreno arenile sito sulla spiaggia marina di Fondachella (non riportato in catasto) proveniente dal Demanio pubblico. (Potrà vendersi al sig. Ferrante Giuseppe).	»	7	24	80	145 »
152	Id.	Altavilla	Tratto di terreno arenile diviso in due appezzamenti, posto sulla spiaggia marina di Altavilla (non riportato in catasto) proveniente dal Demanio pubblico (Potrà vendersi al sig. Alongi Gaetano)	»	30	02	78	600 56
153	Parma	Neviano degli Arduini	Fondo rustico denominato *Braglia* (non riportato in catasto) del reddito di L. 2 29, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bertollani Guglielmo e Bonifacio	»	15	»	»	15 76
154	Perugia	Foligno	Fondo rustico descritto in catasto alla mappa di Verchiano col numero 769, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Garofoli Illuminato e Maria	1	17	13	»	33 43

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
155	Perugia	Orvieto	Fondo urbano sito in Orvieto alla via Ronchini n. 3, descritto in catasto al numero di mappa 53, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tordi De Gatto Armando ed altri . . . . (Potrà vendersi al sig Angelo Fontanieri).	»	»	»	»	194 49
156	Pisa	Vicopisano	Tratto di terreno, già alveo del Canale Imperiale, descritto in catatasto alla sez. H, particelle nn. 1002 e 238 parte, ora non più occorrente ai lavori di Bonifica del lago di Bientino . . . . (Potrà vendersi al sig. Filippo Ceccarelli).	»	04	20	»	42 »
157	Id.	Id.	Tratto di terreno già alveo del Canale imperiale, descritto in catasto alla sez. H, particelle nn. 1002 e 238 parte, ora non più occorrente ai lavori di bonifica del lago di Bientino. . . . . . . (Potrà vendersi al signor Filippo Ceccarelli).	»	06	»	»	60 »
158	Id.	Id.	Tratto di terreno già alveo del Canale imperiale, descritto in catasto alla sez. H, particella n. 1166, ora non più occorrente ai lavori di bonifica del lago di Bientino . . . . (Potrà vendersi al sig. Filippo Ceccarelli).	»	06	68	»	66 »
159	Id.	Id.	Tratto di terreno già alveo del Canale imperiale, descritto in catasto alla sez. H, particelle 1002 e 238 parte, ora non più occorrente ai lavori di bonifica del lago di Bientino. . . . . (Potrà vendersi al signor Filippo Ceccarelli).	»	08	90	»	89 »
160	Id.	Id.	Tratto di terreno già alveo del Canale imperiale, descritto in catasto alla sez. H, particelle nn. 241 e 1002 parte, ora non più occorrente ai lavori di bonifica del lago di Bientino . . . . (Potrà vendersi al signor Rossoni Francesco).	»	03	46	»	34 50
161	Id.	Id.	Tratto di terreno già alveo del Canale imperiale descritto in catasto alla sez. H, particelle nn. 241, 1002 e 238 parte, ora non più occorrente ai lavori di bonifica del lago di Bientino . . . . . (Potrà vendersi al sig. Rossoni Francesco).	»	32	16	»	321 »
162	Reggio Calabria	San Lorenzo	Utile dominio di un fondo rustico denominato Lindracca, descritto in catasto all'art. 2006, sez. D, del reddito di lire 73 39, gravato di un tributo erariale di lire 14 07, pervenuto al Demanio da Retez Domenico (oggi gli eredi) in forza di sentenza del Tribunale di Reggio Calabria in data 20 dicembre 1879 per debiti verso lo Stato . . . . *NB.* I censi che gravano sul contro indicato fondo dovranno restare a carico dell'acquirente).	2	01	84	»	938 90
163	Id.	Portigliola	Tratto di terreno arenile posto sulla spiaggia di Portigliola (non riportato in catasto), proveniente dal Demanio pubblico . . .	»	19	35	»	387 »
164	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile posto sulla spiaggia di Portigliola (non riportato in catasto), proveniente dal Demanio pubblico . . .	»	38	71	»	774 37
165	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile posto sulla spiaggia di Portigliola (non riportato in catasto), proveniente dal Demanio pubblico . . .	»	61	48	»	1,229 65
166	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile posto sulla spiaggia di Portigliola (non riportato in catasto), proveniente dal Demanio pubblico . . .	»	3	49	»	333 43
167	Roma	Alatri	Fondo urbano sito in via delle Grotte al civico n. 24, descritto in catasto alla sez. XIII, n. 685 1/2, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Martinelli Felice ed altri	»	»	»	»	70 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
168	Roma	Subiaco	Fondo urbano sito in via del Campo, descritto in catasto alla sez. I, particella n 952 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cittadini Antonio. . .	»	»	»	»	80 »
169	Id.	Piperno	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. VII, nn. 545 e 565, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fontana Giacomo.	1	93	»	»	200 »
170	Id.	Marano Equo	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. 1ª, particella n. 373, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Maturilli Bernardino.	»	2	80	»	15 »
171	Id.	Ponza d'Arinazzo	Fondo rustico e due fabbricati alla via Borgo Nuovo, descritti in catasto alla sez. 1ª, particelle n. 1866 (terreni) n. 407 sub. 3 e 411 sub. 1 (fabbricati), pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mariano e Domenico Mariani.	»	»	»	»	150 «
172	Id.	Canterano	Fondi urbani posti in via delle Botteghe Oscure, descritti in catasto alla sez. 1ª, particelle nn. 295 sub. 3 e 309 sub. 2, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fioravanti Benedetto.	»	»	»	»	42 »
173	Id.	Cori	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. 4ª, particella n. 1621, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mozza Agostino	»	55	50	»	271 35
174	Id.	Marano Equo	Fondo urbano sito in via del Giardino, descritto in catasto alla sezione 1ª, particelle nn. 3023 sub 1|2 e 3023 sub. 3, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Occhigrossi Nunzio	»	»	»	»	50 »
175	Id.	Subiaco	Fondo urbano sito al vicolo Arquato, descritto in catasto alla sezione 1ª, particella nn. 281 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spila Maria vedova Cortellanio	»	»	»	»	40 »
176	Id.	Paliano	Fondo rustico descritto in catasto alla sezione 1ª, particella n. 2055 parte, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Camicia Benedetto	»	7	80	»	30 »
177	Id.	Subiaco	Fondo urbano sito in via Milazzo, descritto in catasto alla sez. 1ª, particella nn. 375 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, da Orlandi Angelo Antonio	»	»	»	»	70 »
178	Id.	Terracina	Fondo urbano sito in via della Palma, civ. n. 25, descritto in catasto alla sez. XI, Particelle nn. 1304 sub. 3, 4, 5 parte e n. 1305, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fambi Angelo	»	»	»	»	400 »
179	Id.	Velletri	Fondo urbano sito in via del Merangolo, civ. n. 40, descritto in catasto alla sezione XII, particella nn. 598 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza eell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Simonetti Geltrude	»	»	»	»	180 »
180	Id.	Anzio	Tratto di terreno arenile sito sulla spiaggia del mare e levante di Anzio, distinto in catasto al numero di mappa 586, sez. 1ª, proveniente dal Demanio pubblico	»	01	28	»	1,926 75

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
181	Roma	Nettuno	Tratto di terreno arenile sito sulla spiaggia del mare a ponente di Nettuno, descritto in catasto al numero di mappa 1113 parte, sez. VIII, proveniente dal Demanio pubblico	»	02	38	»	3,582 »
282	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile sito sulla spiaggia del mare a ponente di di Nettuno, descritto in catasto al numero di mappa 1113 parte, sez. VIII, proveniente dal Demanio pubblico	»	02	36	»	3,547 50
183	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile sito sulla spiaggia del mare a ponente di Nettuno, descritto in catasto al numero di mappa 1113 parte, sez. VIII, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi al sig. Caffani Tito per le ragioni indicate nella nota 2 marzo 1887, n. 518 dell'Intendenza di Finanza (Sezione tecnica).	»	»	61	»	924 »
184	Siracusa	Siracusa	Tratto di trazzera abbandonata che conduce da Siracusa ad Avola (non riportato in catasto) proveniente dal Demanio pubblico. . (Potrà vendersi al sig. Alfieri Salvatore).	»	23	20	»	140 80
185	Id.	Id.	Tratto di trazzera abbandonata che conduce da Siracusa ad Avola (non riportato in catasto) proveniente dal Demanio pubblico. . (Potrà vendersi al sig. Tringati Giuseppe).	»	44	18	»	287 17
186	Venezia	Chioggia	Due appezzamenti di terreno siti nella frazione di sottomarina (non riportati in catasto) provenienti dal Demanio pubblico in seguito ad interrimento della spiaggia lagunare	»	»	»	»	85 68
187	Verona	Belluno Veronese	Fondi rustici descritti ai numeri di mappa 200-I 1495-M 1450-D 1451-F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pasini Angelo	10	09	52	»	150 »
188	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 1453-P, 1830-B, 1831 B e 1831-N, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lancredi Carlo	4	13	10	»	300 »
189	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri mappa 1450-E e 1451-G pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Montresor Ettore	2	68	05	»	30 »
190	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 1251-B, 1353-R e 1822-A, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pelando Angiolo.	8	85	10	»	220 »
191	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1668-B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cipriani Pietro	1	05	»	»	200 »
			TOTALE	. . . .				40,878 58

Roma, addì 19 giugno 1887.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze, incaricato delle funzioni di Ministro del Tesoro

A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria

Con RR. decreti del 7 luglio 1887:

Tola Vincenzo, capitano 34 fanteria sostituto ufficiale istruttore presso il Tribunale militare di Napoli, trasferito al Tribunale militare di Africa.

Pucci Ulisse, tenente 48 id. sostituto ufficiale istruttore aggiunto presso il Tribunale militare d'Africa, nominato sostituto ufficiale istruttore al Tribunale militare di Napoli.

Con RR. decreti del 25 luglio 1887:

Pons Umberto, maggiore in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Torino, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Begey Luigi, capitano 64, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda.

Barrella Nicola, id. 61, id. id.

Viotti Augusto, id 74, id. id.

Alcardi Icilio, id. distretto Bergamo, id. id.

Bettoia Giovanni, id. 88, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Musso Luigi, id. 45, id. id.

Pugno Effisio, id. aiutante maggiore in 1° distretto Taranto, id. id.

Forti Icilio, tenente 77, id. id.

Costantino Ernesto, id. 77, id. id.

Nicelli Angelo, id. in aspettativa, richiamato in servizio all'87 fanteria.

D'Agostino Ernesto, id id per motivi di famiglia, rivocato dall'impiego.

Granati Giovanni, id. id., richiamato in servizio al 1° bersaglieri.

Allosia Michele, sottotenente 7 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Maggioli Pietro, id. in aspettativa a Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), richiamato in servizio al 7 alpini.

Con RR. decreti del 1° agosto 1887:

Bellini Vincenzo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio al 23 fanteria.

Luccioni Giuseppe, sottotenente 13 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Genova), ed assegnato al 13 fanteria.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, allievi del 2° anno di corso della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono trasferiti nell'arma di fanteria e promossi tenenti.

Bartolomasi Andrea.
Gallina Giovanni.
Anguissola Annibale.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 25 luglio 1887:

Bono cav. Carlo, maggiore in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda.

Moncada di Paternò Francesco, tenente regg. Lodi, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Visconti Ermes Roberto, id. id. guide, id. id.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti 25 luglio 1887:

Botti Gaetano, capitano direzione d'artiglieria Torino (comandato scuola d'applicazione artiglieria e genio), collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Coriani Ugo, sottotenente in aspettativa ad Acqui (Alessandria), richiamato in effettivo servizio dal 1° agosto 1887, ed assegnato allo stato maggiore dell'arma coll'obbligo di frequentare in qualità di allievo la scuola d'applicazione di artiglieria e genio.

Arma del genio.

Con RR. decreti 20 luglio 1887:

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio, i quali hanno superato gli esami finali della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti e destinati al reggimento a ciascuno controindicato:

Abati Emilio, 3 genio.
Galli Costantino, 1 id.
Parisi Raffaello, 2 id.
Fiorelli Paolo, 3 id.
Moreno Umberto, 2 id.
Prever Luigi, 3 id.
Lanari Ubaldo, 4 id. (pontieri).
Pecco Ferdinando, 2 id.
Billi di Sandorno Ubaldo, 1 id.
Boggio Carlo, 3 id.

Con R. decreto 25 luglio 1887:

Bartoli-Avveduti Orazio, tenente 1 genio, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Roma), ed assegnato al 2 genio.

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti 10 luglio 1887:

Capitani medici promossi maggiori medici colla destinazione a ciascuno contro indicata:

De Martino cav. Luigi, ospedale militare Perugia, continuando ivi.

Peronacci cav. Rosario, distretto Casale, trasferito ospedale militare Alessandria

Amante cav. Orazio, id. Roma, id. id. Napoli.

Superchi cav. Vincenzo, reclusorio militare Gaeta, id. id. Firenze.

Astesiano Giovanni, ospedale militare Firenze (comandato Collegio militare Firenze), id. id. Messina.

Randone Giovanni, scuola applicazione sanità militare, id. id. Torino.

Alvaro Giuseppe, direz. sanità XII corpo d'armata, id. id. Palermo.

Valdino Gio. Battista, 5 artiglieria, id. id. Milano.

Con RR. decreti 25 luglio 1887:

Ighina cav. Luigi, maggiore medico ospedale militare Messina, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Savio Luigi, tenente medico 14 artiglieria, collocato in riforma, per sua domanda.

Spicacci Nicola, sottotenente medico reggimento cavalleria Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo di Commissariato militare.

Con R. decreto 25 luglio 1887:

Ferrero Giuseppe, capitano commissario direz. commiss. VI corpo di armata, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 25 luglio 1887:

Manaira Domenico, capitano contabile ospedale militare Genova, collocato a riposo, per sua domanda, e inscritto nella riserva.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 25 luglio 1887:

Cravanzola Andrea, tenente di fanteria, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Mammone Pasquale, sottotenente id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di tenente.

Con RR. decreti del 1° agosto 1887:

Atti cav. Gio. Battista, capitano medico, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva.

Fabbrucci Girolamo, tenente di fanteria id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di capitano

Con decreti Ministeriali del 31 luglio 1887:

Bonicatti Bernardo, capitano contabile, temporaneamente in servizio presso l'ufficio di revisione, ricollocato nella posizione di servizio ausiliario.
Rossi Egisto, tenente commissario id, id. id., id. id.
Mattia Secondo, tenente contabile in posizione ausiliaria a Savona, richiamato temporaneamente in servizio effettivo al distretto di Savona.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con RR. decreti del 25 luglio 1887:

I sottoindicati ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile:
Lopresti Francesco, tenente medico, distretto Reggio Calabria.
Carloni Leonardo, id id. Siena.
Sommariva Camillo, id. id. Verona.
Lavagnoli Alessandro, id. id. Verona.
Ottoboni Carlo, id. id. Brescia.
Battaglia Salvatore, id. id. Nola.
Magri Felice, id id. Catania.
Galasso Costantino, id. id. Lecce.
Pignatari Salvatore, id id Castrovillari.
Iodi Enrico, sottotenente medico id. Livorno.
Melilli Gerolamo, id. id. Napoli.
Chiaradia Bartolomeo, id. id. Treviso.
Silipranti Giovanni, id id. Modena.
Capra Pietro, sottotenente medico distretto Piacenza.
Colamussi Flaviano, id. id. Nola.
Benedettelli Manlio, id. id. Ascoli Piceno.
Parisi Federico, id. id. Mondovì.
Frasson Alvise, id. id. Ferrara.
Franco Agostino, sottotenente medico distretto Palermo.
Matarazzo Gaetano, id. id. Caserta.
Paterni Alcide, id. id. Orvieto.
Ricotti Francesco, id. id. Napoli.
Giovanelli Ettore, sottotenente complemento, arma d'artiglieria, distretto di Siena, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.
Malgeri Francesco, id. di fanteria id. Reggio Calabria, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento a senso dell'art. 15 del R. decreto 7 agosto 1874.
I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento ed assegnati effettivi al distretto di residenza, ed al reggimento per ciascuno indicato pel caso di mobilitazione, rimanendo frattanto in congedo illimitato.
Polettini Giuseppe, sergente distretto Verona, al distretto Verona 23 fanteria.
Larocca Paolo, furiere id. Taranto, al distretto Taranto 85 fanteria.
Filippini Gianpietro, furiere maggiore id. Mantova, al distretto Mantova 33 fanteria.
Rovesti Vittorio Emanuele, furiere id. Reggio Emilia, al distretto di Reggio Emilia 38 fanteria.
Radini-Tedeschi Vincenzo, furiere maggiore 2 artiglieria, al distretto di Roma regg. cavall. Nizza.

Con RR. decreti del 1° agosto 1887:

Torrente Vincenzo, sottotenente di complemento di fanteria, distretto Trapani, accettata la dimissione dal grado.
Giardi Arturo, id. id. bersaglieri, id. Siena, id. id.

MILIZIA MOBILE.

Con RR. decreti del 25 luglio 1887:

Lazzoni Silvio, capitano bersaglieri di milizia mobile, distretto Bologna, accettata la dimissione dal grado.
Giubergia Pietro, tenente fanteria di milizia mobile, distretto Cuneo accettata la dimissione dal grado.
Tomassini Vincenzo, tenente fanteria nella milizia mobile, distretto Roma, inscritto, dietro sua domanda, nella riserva col medesimo grado ed arma.
Pellegrini Fortunato, tenente contabile di milizia mobile, distretto Roma, trasferito collo stesso grado nella milizia territoriale (13ª compagnia sussistenza (Cagliari)
Pipitone Giacomo, tenente milizia mobile, artiglieria (treno) distretto Palermo, cessa, per volontaria dimissione, d'appartenere alla milizia mobile ed è inscritto col medesimo grado, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma d'artiglieria (treno)
Romanelli Romano, sottotenente di complemento alla milizia mobile, distretto Firenze (nato nel 1853), accettata la dimissione dal grado.
Delfini Lorenzo, id. id. id Massa (nato nel 1853), id. id
Peliti Felice, id id. id. id. Torino, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.
Usai Effisio, id. id. fanteria, id. Genova (nato nel 1848), accettata la dimissione dal grado
Comerci Fortunato, id id. id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, riammesso nei quadri degli ufficiali di complemento con anzianità 27 marzo 1879 ed assegnato effettivo al distretto di Roma ed al 71° battaglione, 1ª compagnia (Lecce) pel caso di mobilitazione.
I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento della milizia mobile ed assegnati effettivi al distretto di residenza ed al battaglione per ciascuno indicato, pel caso di mobilitazione, rimanendo frattanto in congedo illimitato.
De Silva Alberto, furiere distretto Nola, assegnato al distretto di Roma, 71° batt., 2ª comp (Lecce).
Pagni Scipione, furiere maggiore id. Forlì, id. di Firenze, 48° id., 1ª id. (Campobasso).
Marabotti Ettore, maresciallo d'alloggio carabinieri Reali, distretto di Livorno, id. di Livorno, 2° id, 1ª id. (Cagliari).

Con RR. decreti del 1° agosto 1887:

Massolo Francesco, tenente di fanteria della milizia mobile, distretto Cuneo, accettata la dimissione dal grado.
Bianco Giovanni, id. di complemento fanteria, id. id. Catania, id. id.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con RR. decreti del 25 luglio 1887:

Benedetto Giovanni, capitano fanteria milizia territoriale, 12 batt. Ivrea, dispensato da ogni ulteriore servizio militare per infermità.
È accettata la volontaria dimissione dal grado dei sottoindicati ufficiali nella milizia territoriale, arma di fanteria:
Demurtas cav. Pasquale, capitano 318 battaglione Sassari.
Nicolini Arnaldo, tenente 200 id. Perugia.
Roncuzzi Saturnino, sottotenente 67 id. Parma.

Con R. decreto del 1° agosto 1887:

Rispoli Alfredo, sottotenente fanteria milizia territoriale, 160 battaglione (Aquila), accettata la dimissione dal grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con decreto ministeriale 8 luglio 1887:

Bozzola Gaetano, scrivano locale di 1ª classe ufficio revisione, collocato a riposo dal 1° agosto 1887.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1887:

Salvatico Pietro, scrivano locale 2ª classe distretto Messina in aspettativa per infermità, richiamato in effettivo servizio al distretto di Massa.
Morelli Paolo, id. 2ª id. ufficio di revisione in aspettativa per infermità, richiamato in effettivo servizio.

Con R. decreto del 25 luglio 1887:

Vignolo Raffaele, archivista di 2ª classe Ministero Guerra, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 1° agosto 1887:

Arbib cav. Giacomo, segretario di 1ª classe nel Ministero della Guerra, promosso caposezione di 2ª classe dal 1° agosto 1887.
Morini Aristide, vicesegretario di 2ª classe id., id. vicesegretario di 1ª classe id.
Losini Francesco, id. 3ª classe id, id id. 2ª id id.
Monteverde Ugo, volontario id., id. id 3ª id. id.
Rastelli Marco, archivista di 3ª classe id, id. archivista di 2ª id. id.
Bosco Eugenio, ufficiale d'ordine di 1ª id. id., id. id. 3ª id. id.
Quartero Giuseppe, id. 2ª id. id., id. ufficiale d'ordine di 1ª id. id.
Dosio Giuseppe, id. 3ª id. id., id. id. 2ª id. id.
Dunoyer Pietro, id 3ª id. id., id. id. 2ª id. id.

Con R. decreto del 25 luglio 1887:

D'Onofrio Tommaso, farmacista di 3ª classe, dispensato dal servizio per sua domanda.

Con R. decreto del 25 luglio 1887:

Cappa Giuseppe, capo operaio, nominato capotecnico d'artiglieria e genio di 3ª classe, e destinato alla fabbrica d'armi di Terni.
Chiorino Giuseppe, operaio, id. id. id., id. Direzione artiglieria Firenze.

Con decreto Ministeriale del 14 luglio 1887:

Ceruti Carlo, assistente locale 2ª classe distretto Udine, collocato a riposo per sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 17 luglio 1887:

Sina Giovanni, assistente locale di 2ª classe, distretto Aquila, collocato a riposo.

Con decreti Ministeriali del 18 luglio 1887:

Berlinghieri Guiscardo, furiere maggiore 9 artiglieria, nominato assistente locale di 3ª classe direzione genio Messina.
Alquati Cipriano, id. 4 genio (pontieri), id id. id. Torino.
Sansone Felice, id. regg. cavalleria Roma, id. id. id. Bari.

Disposizioni *fatte nel personale del R. corpo delle Miniere.*

Con RR. decreti del 10 luglio ultimo scorso i signori Paolo Emilio De Ferrari e Riccardo Travaglia sono stati promossi ad ingegneri di 1ª classe nel R. Corpo delle Miniere.

Disposizioni *nel personale dell'Amministrazione forestale dello Stato.*

Con R. decreto 19 giugno p. p. Caputo Michele, sotto ispettore forestale di 2ª classe, in seguito a sua dimanda per motivi di salute, è stato collocato a riposo a decorrere dal 1° luglio 1887.
Con R. decreto 20 giugno p. p. sono state disposte le seguenti promozioni a decorrere dal 1° luglio 1887:
Tajani Marcellino, sotto ispettore forestale di 1ª classe reggente ispettore, è promosso ispettore forestale di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire tremila.
D'Adda Sebastiano, sotto ispettore forestale di 1ª classe reggente ispettore, è promosso ispettore forestale di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire tremila.
Cuniberti Vincenzo, sotto ispettore forestale di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe per merito con l'annuo stipendio di lire duemila.
Piccioli Azzo, sotto ispettore forestale aggiunto, è promosso per anzianità sotto ispettore forestale di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire millecinquecento.

MINISTERO DEL TESORO

Con decreto del Ministero del Tesoro in data 14 agosto 1887 i notai signori Costa Giuseppe di Secondo, Daffara Francesco, Veggiotti Antonio fu Giacinto e Vizia Giuseppe fu Giusto Aurelio, residenti a Novara, vennero accreditati presso l'Intendenza di finanza di quella provincia per le autenticazioni delle firme nelle dichiarazioni di consenso permesse dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito pubblico.

REGIA ACCADEMIA DI S. CECILIA

A termini dell'art. 5 dello Statuto approvato con R. decreto 4 dicembre 1884, n. 2843 (Serie 3ª), sono stati nominati *soci distinti* della R. Accademia di S. Cecilia in Roma i signori Riccomanni Ilde, Belli Francesca, Hoz Enrico, Sarmiento Virginia, nella categoria dei pianisti, e Quaranta Ubaldo nella categoria dei professori di tromba.

Roma, addì 4 agosto 1887.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta stata rilasciata dall'Intendenza di Torino in data 16 maggio 1887 sotto il n. 5510 di protocollo e n. 70410 di posizione pel deposito di numero quattro cartelle al portatore 5 0/0 della complessiva rendita di lire 130 fatto da De Vallè notaio Giovanni fu Giuseppe

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato a detto De Valle notaio Giovanni il titolo di suddetta rendita già resa nominativa a favore delle minori Berlaita Pasquala-Lucia-Teresa-Giuseppa-Maria, Margherita-Anna-Maria, e Anna-Maria fu Giacomo sotto la patria potestà della loro madre, Bramante Lucia Catterina fu Antonio, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 21 luglio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE della Cassa dei Depositi e Prestiti

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dall'articolo 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio dello stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento dell'infradescritto certificato di annualità 5 per cento per affrancazione a favore della Fabbriceria eretta nella Chiesa parrocchiale di S Francesco d'Assisi in Lerici, e che un mese dopo la presente pubblicazione ove non vi siano presentate opposizioni, si procederà alle operazioni occorrenti pel domandato rinvestimento dell'annualità stessa assieme ad altra somma in un certificato di rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore della Fabbriceria suddetta.

Certificato num. 305, per l'annualità di lire tre e centesimi ottanta, inscritto il 7 maggio 1865 sui registri della soppressa Cassa dei Depositi e Prestiti di Torino, con godimento dal 1° gennaio 1865, per completare l'affrancamento di un annuo canone di lire 12, oltre le contribuzioni a carico dell'enfiteuta, dovuto alla Fabbriceria titolare, succeduta all'Opera del SS. Sacramento di Lerici, da Museti Giuseppe

fu Antonio, come risulta da istrumento 6 gennaio 1865, rogato Franchini notaio a Lerici.

Roma, 4 agosto 1887.

Per il Direttore Generale
B. MORGHEN.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

BANDO DI CONCORSO *pel posto di maestra istitutrice di lingua francese.*

È aperto il concorso ad un posto di maestra istitutrice di lingua francese nel 2° Reale Educatorio Regina Maria Pia in Napoli.

La maestra, oltre lo stipendio annuo di lire 1200, avrà vitto, alloggio, lume, fuoco, assistenza medica e medici, con l'obbligo di convivere con le alunne. La nomina di maestra effettiva si darà, ai sensi dell'articolo 43 dello statuto organico, dopo un biennio di reggenza lodevolmente compiuto; durante la reggenza la maestra istitutrice avrà solo la metà dello stipendio normale.

Chi vuole essere ammessa al concorso deve farne domanda in carta da bollo al presidente del Consiglio direttivo dei RR. Educandati, e documentare un'età non minore di 25 nè maggiore di 40 anni, di non essere maritata, e di avere conseguito il diploma di abilitazione allo insegnamento della lingua francese.

Il Consiglio direttivo si riserba di escludere quelle che, a suo giudizio, non possono essere ammesse al concorso.

La Commissione esaminatrice, che sarà nominata dal Consiglio direttivo, quando stimi che i titoli presentati siano insufficienti a giudicare il merito delle candidate, potrà esigere che sostengano un esame nelle seguenti prove:

Scritte.

1. Svolgimento di un tema letterario scrivendo in francese.
2. Traduzione in italiano di un brano di classico francese.

Orali.

3. Conversazione in francese con la Commissione.
4. Una lezione pratica con l'apparecchio di tre ore.

Il termine per presentare le domande al presidente scade trenta giorni da quello in cui il presente avviso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Napoli, ... luglio 1887.

Il Presidente
Senatore del Regno G. REGA.

1 *Il Segretario:* C. CAMMAROTA.

R. Conservatorio di S. Chiara in Castiglion Fiorentino

È aperto il concorso al posto di maestra di 4ª classe elementare femminile nel R. Conservatorio di S. Chiara in Castiglion Fiorentino.

Lo stipendio assegnato è di lire 300, oltre il vitto e l'alloggio nel Conservatorio stesso.

È obbligatoria la continua permanenza in Convitto onde coadiuvare alla istruzione delle educande, e nelle ferie autunnali non sarà concesso che un mese di permesso.

Le concorrenti dovranno presentare le proprie istanze in carta da bollo da lire 0 50 alla Deputazione amministrativa del Conservatorio non più tardi del 20 agosto prossimo, corredate dai seguenti documenti:

a) Patente d'idoneità;

b) Certificato di moralità relativamente all'ultimo triennio;

c) Certificato di ginnastica se la patente è di data anteriore al 1879;

d) Certificato di sana costituzione fisica;

e) Fede di nascita e di stato libero;

f) Attestati comprovanti il servizio prestato e tutti gli altri documenti che le concorrenti credono opportuno di presentare.

Castiglion Fiorentino, 17 giugno 1887.

Visto — *Il R. Provveditore:* G. MAINOTTI.

3 *L'Operaio:* M. AVANT.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I fogli di Vienna continuano a pubblicare notizie contradditorie circa le disposizioni del principe Ferdinando di Coburgo.

Taluno di essi afferma che egli è alla vigilia di partire per Sofia. Altri assicura che egli si trova in un pelago di trattative cogli ambasciatori delle potenze a Vienna.

Parecchi giornali invece esaminano intrinsecamente la questione di ciò che probabilmente egli sarà per fare.

La *Neue Freie Presse* crede probabile che egli vada in Bulgaria e giudica che, sebbene la presenza di lui a Sofia non servirà grandemente ad accelerare la sistemazione della questione bulgara, essa potrà tuttavia servire a predisporla. Che se il principe non andasse in Bulgaria, sarebbe da temere, secondo l'avviso del foglio viennese, che i bulgari compiano qualche atto estremo e proclamino la loro indipendenza e fors'anche la repubblica. Che se invece il principe si decide ad assumere le redini del governo, non sarà affatto impossibile che egli riesca nella sua malagevole missione e trovi modo di soddisfare finalmente la Russia con una politica compatibile cogli interessi bulgari.

Il *Tagblatt* pretende di assicurare che il principe Ferdinando è risoluto di non rappresentare più a lungo la parte di Amleto, e di mettersi all'opera.

Il *Fremdenblatt* si limita a riferire senza alcun commento i propositi che vengono attribuiti al principe Ferdinando.

Un telegramma da Sofia al *Times* assicura, d'altro canto, che la notizia della prossima andata del principe Ferdinando in Bulgaria è priva di fondamento e soggiunge che il governo bulgaro nulla sa di questa intenzione del principe.

Secondo il testo pubblicato dal *Times*, ecco quali sarebbero i termini della circolare diramata dal ministro degli affari esteri di Francia signor Flourens ai rappresentanti della repubblica all'estero, intorno ai negoziati per la convenzione anglo-turca relativa all'Egitto:

« In conseguenza della propagazione di notizie false o esagerate e della pubblicazione di documenti sprovveduti di ogni carattere che ne attestasse la sincerità e l'autenticità, la stampa ha potuto far nascere in questi ultimi tempi nel giudizio del governo presso del quale ella si trova accreditato, un apprezzamento inesatto del contegno tenuto dalla Francia nei negoziati che si svolsero a Costantinopoli per il regolamento della questione egiziana.

« La Francia non ha cessato di far voti perchè i negoziati relativi all'Egitto giungessero ad un risultato positivo. Se questo risultato non fu raggiunto nella fase che abbiamo testè attraversato, la colpa non è nostra. Noi abbiamo voluto evitare perfino l'apparenza di un ingerimento personale nelle lunghe trattative dalle quali è uscito il progetto della Convenzione. La nostra riserva fu assoluta. Abbiamo lasciato a fronte i negoziatori inglese e turco senza partecipare alla discussione.

« È vero bensì che, fino dal principio delle trattative, noi non abbiamo mai dissimulato quale fosse il nostro modo di vedere e che nessuno ignorava che noi non avremmo potuto allontanarcene. È anche vero che sir D. Wolff da un lato ed i ministri turchi dall'altro

avevano promesso di tenerci informati dell'andamento dei negoziati e di nulla deliberare senza essersi prima assicurati delle nostre disposizioni La quale promessa fu scrupolosamente osservata sul principio, ma poi abbandonata. Per modo che le ultime deliberazioni furono prese a nostra insaputa.

« Ci si è posti improvvisamente a fronte di un progetto che ci è sembrato contrario agli interessi dell'impero turco, e ai nostri, ed a quelli dell'Europa. Tale progetto non essendoci stato comunicato a Londra, noi non abbiamo avuto spiegazioni da dare al gabinetto britannico.

« A Costantinopoli invece ce ne fu data conoscenza e ci si è manifestato il desiderio di conoscere in proposito l'opinione nostra. Noi abbiamo espresso l'opinione che ci era richiesta. E siccome avevamo ciò fatto lealmente, nei limiti del nostro diritto, e senza intenzione di offendere chicchessia, così questa opinione nostra l'abbiamo fatta conoscere a tutte le cancellerie che vi avevano interesse.

« Si obietta che la progettata convenzione, non potendo entrare in vigore se non dopo avere ricevuto l'adesione di tutte le potenze interessate, noi potevamo, avanti di dimostrare la nostra opposizione, aspettare che questa adesione ci fosse ufficialmente domandata.

« Quelli che così ragionano, dimenticano che la Francia ha nel mondo mussulmano interessi essenziali e che questi interessi sarebbero stati gravemente compromessi dal solo fatto della ratifica acconsentita dal Capo dei credenti all'abbandono di una parte della sua sovranità sul califfato d'Egitto. Manifestazioni non equivoche di questo pericolo ci sono pervenute da varie parti.

« Il progetto di Convenzione aveva infatti due torti. Il primo è che esso divideva tra il capo dei credenti ed una potenza cristiana la sovranità dell'Egitto. Il quale fatto ha colpito vivacissimamente non solo S. M. il sultano, ma il mondo mussulmano tutto quanto. In qualità di potenza mussulmana nel Mediterraneo, noi non potevamo, lo ripeto, vedere con indifferenza una menomazione dei poteri del sultano, la quale menomazione avrebbe avuto necessariamente un contraccolpo formidabile.

« Il secondo torto del progetto era che non vi si scorgeva una data certa alla quale l'Inghilterra, avendo terminata l'opera di riordinamento che essa ha in vista, rientrerebbe nel diritto comune europeo. Nella Convenzione la data dello sgombero era indicata sotto condizione potestativa, a volontà dell'Inghilterra soltanto, il che rendeva nullo il contratto in fatto ed in diritto.

« Se i negoziati venissero ripresi a Costantinopoli, sarebbe facile sicuramente di condurli in modo da evitare gli inconvenienti che ho segnalati. Noi non abbiamo in questo momento alcuna iniziativa da prendere, ma non formeremo alcuna opposizione, anzi asseconderemo volontieri quella che il governo inglese credesse conveniente di assumere esso medesimo, ed io desidero che lord Salisbury non possa ingannarsi, nè sui sentimenti che ci hanno animato finora e che non avevano nulla di ostile alla sua politica, nè sopra quelli coi quali continueremo a cercare relativamente all'Egitto una soluzione alla quale tutta l'Europa è interessata, ma che riguarda principalmente l'Inghilterra e la Francia nelle loro relazioni coll'impero turco e nelle loro relazioni reciproche. »

L'*Havas* pubblica il seguente telegramma da Londra: « Dalla risposta che fu data da lord Salisbury all'interrogazione di lord Rosebery relativa alle isole Ebridi, apparisce che il governo francese ha ognora desiderato di condurre parallelamente le trattative per le Nuove Ebridi e quelle per la neutralizzazione del canale di Suez. Ma lord Salisbury non ha detto che, conoscendo le disposizioni della Francia, egli aveva per più mesi eliminato la questione del canale nel momento in cui i negoziati stavano per giungere ad una conchiusione soddisfacente. I principali punti delle due questioni erano stati determinati e la soluzione era certa.

« Se lord Salisbury non ha motivo di opporsi a trattare le due questioni contemporaneamente, egli non ha da dire che una parola ed in una quindicina di giorni entrambe le questioni saranno probabilmente sciolte, giacchè non esistono più che divergenze senza importanza ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 4. — Durante le manovre navali nella Manica è scoppiato un cannone Nordenfeld a bordo della cannoniera *Curlew*. Vi furono sette feriti

BRINDISI, 4. — È qui giunto d'Alessandria d'Egitto col *Gwalior* della *Peninsular* Abbas Bey principe ereditario di Egitto, accompagnato dal fratello Mehomed Alì Bey. I principi proseguono per Venezia.

COPENAGHEN, 4. — Fu ordinata una quarantena per tutte le provenienze dall'Italia continentale, dalla Sicilia e da Malta.

TUNISI, 5. — Una quarantena di otto giorni, a datare dalla partenza della nave, fu imposta alle provenienze da Malta.

PARIGI, 4. — Giulio Ferry ha scritto ai suoi testimoni una lettera nella quale dice che diede loro, fin da principio, pieni poteri per regolare lo scontro e che è pronto ad accettare le condizioni che essi rifiutarono ai testimoni del generale Boulanger, ovvero un arbitrato.

LONDRA, 5. — Il ministro dell'interno di Bulgaria, Stransky prima di partire per Sofia ha dichiarato al corrispondente dello *Standard* a Pest che il principe Ferdinando di Coburgo andrà a Tirnova fra otto giorni.

Secondo Stransky, tutte le potenze, eccettuate la Russia e la Francia, accettarono l'elezione del principe Ferdinando di Coburgo.

Anche il corrispondente dello *Standard* da Vienna telegrafa che il ministro bulgaro degli esteri, Natchevitch, benchè non indichi la data della partenza del principe Ferdinando per la Bulgaria, la crede prossima.

Natchevitch dice che soltanto la Russia è ostile all'elezione fatta dalla Sobraniè.

La Francia non si opporrebbe. Egli soggiunge che se, contrariamente a quanto si spera, il principe Ferdinando di Coburgo non potesse salire sul trono di Bulgaria, la Sobraniè incaricherebbe la reggenza di continuare a reggere il paese.

SAINT-THOMAS, 5. — Lettere scritte da Stanley e ricevute da Stanley-Pool, annunziano che egli giunse il 18 giugno alla cataratta del fiume Aruvimi, e che prendeva disposizioni onde marciare per terra. Tutto andava bene.

BERLINO, 5. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce le notizie inquietanti, sparse dai giornali esteri, relativamente alla salute dell'Imperatore Guglielmo, la quale al contrario è eccellente.

LONDRA, 5. — È assolutamente insussistente la notizia che sieno avviati negoziati fra l'Inghilterra e la Francia per il canale di Suez.

VIENNA, 5. — Il *Fremdenblat* è in grado di assicurare positivamente che il governo d'Austria-Ungheria nè consiglia il principe Ferdinando di Coburgo di accettare la candidatura al trono di Bulgaria, nè lo sconsiglia dalla sua pretesa intenzione di rinunziarvi.

SAN VINCENZO, 5. — Il piroscafo *Birmania*, della Navigazione generale italiana, proveniente dalla Plata proseguì iermattina per Genova.

BOMBAY, 5. — Il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Pennang, giunse qui ieri.

PIETROBURGO, 5. — La *Gazzetta della Borsa* raccoglie la voce che nelle sfere governative si ritenga possibile fare qualche agevolezza nell'applicazione della nuova legge relativa agli stranieri. L'applicazione della disposizione che interdice agli stranieri di avere uffici nell'amministrazione degli stabilimenti commerciali, sarebbe aggiornata.

COSTANTINOPOLI, 5. — Le provenienze da Napoli sono sottoposte ad un'osservazione.

MONTEVIDEO, 5. — È partito per Genova il piroscafo *Gio Battista Lavarello*, della Società dei fratelli Lavarello fu Giovanni Battista.

L'AJA, 5. — La seconda Camera approvò la modificazione all'articolo della Costituzione relativo alla successione del trono.

NOTIZIE VARIE

R. Università degli studi di Roma. — Il rettore rende noto che l'anno scolastico 1887-88 avrà principio col giorno 16 del prossimo ottobre, ed il giorno 3 del successivo novembre sarà letto nell'Aula Magna il discorso inaugurale dal professore di fisiologia, comm. senatore Jacopo Moleschott.

Le lezioni cominceranno il giorno 4 novembre, come è prescritto dall'art. 5 del regolamento generale universitario, approvato con Regio decreto 8 ottobre 1876, n. 3434 (Serie 2ª).

Gli « esami arretrati e di riparazione » avranno luogo nella seconda metà di ottobre, e le relative domande di ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 10 dello stesso mese.

È aperta dal 1° agosto a tutto il 26 ottobre 1887 (termine perentorio) la iscrizione ai seguenti corsi di:

Lettere — Filosofia — Matematica — Fisica — Chimica — Scienze naturali — Giurisprudenza — Procuratore — Notariato — Medicina e chirurgia — Chimica e farmacia — Farmacia — Flebotomia e odontalgia — Ostetricia per le levatrici.

Chi vuole essere iscritto in qualità di studente o di uditore a corsi singoli deve presentare al rettore relativa domanda, in carta bollata da centesimi 50, insieme con un modulo, che si potrà ritirare dalla Segreteria, nel quale si noteranno le indicazioni richieste.

Le più grandi città del mondo. — La *Pall Mall Gazette* pubblica il quadro seguente della popolazione delle più grandi città del mondo:

Aitchi (Giappone) 1,332,050 — Bongkok (Siam) 500,000 — Brooklyn (New-York) 771,000 — Berlino (Prussia) 1,122,330 — Calcutta (India) 766,298 — Canton (China) 1,500,000 — Changehoofof (China) F,000,000 — Chicago (Illinois) 715,000 — Costantinopoli (Turchia) 700,000 — Fov-Chov (China) 630,000 — Glasgow (Scozia) 514,048 — Hong chow foo (China) 600,000 — Hong-Tcheon (China) 800,000 — Kankow (China) 600,000 — King-te-Chiang (China) 500,000 — Liverpool (Inghilterra) 573,000 — Londra (Inghilterra) 3,955,819 — Madrid (Spagna) 500,900 — Mosca (Russia) 611,974 — New-York (New-York) 1,400,000 — Parigi (Francia) 2,269,028 — Pekalonga (Giava) 505,201 — Pekino (China) 800,000 — Filadelfia (Stati Uniti) 850,000 — Pietroburgo (Russia) 766,964 — Sanama (Giappone) 962,717 — Sian (China) 1,000,000 — St. Louis (Stati Uniti) 500,000 — Tat sew-loy (China) 500,000 — Tien tsin (China) 950,000 — Tokio (Giappone) 987,887 — Tschautchan-fu (China) 1,000,000 — Tschungtu-fu (China) 800,000 — Vienna (Austria) 726,100 — Woo-chang (China) 800,000 — Napoli (Italia) 500,000. — Totale 33,010,319 anime.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 agosto 1887

Alta pressione (771) sul mare del nord, bassa pressione (758) sulla Grecia meridionale.

In Italia nelle 24 ore, temperatura diminuita, temporali nel centro e al sud; grandine a Taranto e a Caltanissetta.

Stamane barometro variabile da 760 (Siracusa) a 767 (Alpi orientali). Depressione 760 sul Tirreno; cielo coperto sul versante adriatico

Probabilità:

Venti freschi di tramontana, temporali al sud, in Sicilia ed in Sardegna.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 5 AGOSTO 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 760,7.

Termometro centigrado . { Massimo = 31,0 / Minimo = 20,1

Umidità media del giorno . { Relativa = 44 / Assoluta = 11,08

Vento dominante: N debole.

Stato del cielo: 1/4 coperto.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	—	—	—	—
Domodossola	coperto	—	27,4	18,0
Milano	1/4 coperto	—	30,0	19,0
Verona	coperto	—	28,2	20,9
Venezia	coperto	legg. mosso	27,2	18,1
Torino	1/2 coperto	—	25,9	19,5
Alessandria	sereno	—	27,6	19,9
Parma	sereno	—	27,7	17,8
Modena	sereno	—	27,9	17,7
Genova	sereno	calmo	29,5	23,3
Forlì	sereno	—	25,5	19,0
Pesaro	1/2 coperto	agitato	26,5	17,5
Porto Maurizio	—	—	—	—
Firenze	sereno	—	30,5	21,8
Urbino	coperto	—	22,9	17,3
Ancona	sereno	mosso	26,0	22,4
Livorno	1/4 coperto	calmo	31,5	22,0
Perugia	1/4 coperto	—	26,0	16,9
Camerino	1/2 coperto	—	22,5	15,5
Portoferraio	sereno	mosso	29,2	23,9
Chieti	coperto	—	25,8	14,7
Aquila	coperto	—	24,0	15,0
Roma	1/2 coperto	—	32,1	20,1
Agnone	coperto	—	29,0	15,1
Foggia	1/2 coperto	—	29,6	19,3
Bari	coperto	legg. mosso	27,9	22,8
Napoli	3/4 coperto	calmo	31,3	21,2
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	24,5	15,4
Lecce	1/4 coperto	—	20,2	23,5
Cosenza	sereno	—	32,0	18,0
Cagliari	sereno	calmo	34,0	21,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	agitato	31,1	—
Palermo	sereno	calmo	33,7	20,7
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	31,8	23,8
Caltanissetta	sereno	—	31,6	14,9
Porto Empedocle	sereno	calmo	35,2	21,6
Siracusa	3/4 coperto	calmo	32,9	24,0

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 5 agosto 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	97 80
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 45	97 45	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	67 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	483 ½
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	486 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	755 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	607 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	846 »
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	574 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	704 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	275 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	990 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	563 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2168 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	520 »
Dette Società Immobiliare	id	500	280	»	»	1199 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id	250	250	»	»	297 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	104 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	308 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	355 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	—	»	»	330 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	515 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	315 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	500 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 90
	Parigi	chèques	»	»	
3 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 22
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi	29	Agosto
Prezzi di Compensazione	29	Agosto
Compensazione	30	id.
Liquidazione	31	id.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Romana 1229, 1230, 1234 fine corr.

Az. Banca Generale 683 ½ fine corr.

Az. Soc. Romana per l'Illumin. a Gaz 1863, 1860, 1858, 1857 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 4 agosto 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 97 550.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 380.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 66.

Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 700.

V. TROCCHI, *presidente*.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI BOBBIO.

Si rende noto che, con sentenza 3 maggio 1887 del Tribunale civile di Bobbio, sull'istanza di Croce Giovanni Battista fu Michele residente a Rettagliata in comune di Ottone, in persona del suo procuratore cav. Carlo Della Cella, venne dichiarata l'assenza di Croce Giovanni di lui figlio già residente in Rettagliata suddetto.

Pavia, 28 giugno 1887.

Avv. DAVIDE GIULIETTI notaio per interesse di CROCE GIO. BATTISTA.

76

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA

per svincolo di cauzione.

Si notifica a chiunque possa avervi interesse, che i signori Giacomo Quirini pel figlio minore Quirino, Lucia Quirini e Giovanni Quirini di Pasiano di Pordenone, a termini dell'art. 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, vanno a produrre al Tribunale di Treviso domanda di svincolo del deposito di lire 1700, nominali, rappresentanti la cauzione prestata pel D. Carlo Centazza già notaio in Pasiano di Pordenone e quindi in Motta di Livenza.

419 GIACOMO QUIRINI.

(2ª *pubblicazione*)

DOMANDA DI SVINCOLO.

Basteris Angela, moglie di Giovanni Cornaglia, Faustina, vedova di Colombo Antonio, Ottavia, già vedova del notaio Regis ed ora moglie Carroccio Gabriele, Leonora, moglie di Majneri Giuseppe, Teresa in Raghetto Giovanni, Adelaide, nubile, sorelle fu notaio Lorenzo Alessandro, Isnardi Irene, moglie di Elia Secondo, Emilia, moglie di Cochis Domenico, Giuseppina moglie di Carazzia Filippo, Matilde, moglie di Isnardi Vincenzo, sorelle del fu Carlo e della fu Carolina Basteris, Isnardi Alessandro, Umberto, Deodata fratelli e sorella Isnardi di Giovanni Battista e della fu Basteris Matilde, l'Umberto qual minore rappresentato dal detto di lui padre, Sibilla Pia, Giacomo, Giuseppe, Lorenzo, Faustina e Francesco delli furono Nicolao e Luigia Basteris, fratelli e sorelle, i tre primi rappresentati dal loro tutore signor comm. avv. Giuseppe Basteris, Luigia Gioia, vedova del notaio Lorenzo Alessandro Basteris, eredi legittimi quali figliuoli, nipoti abiatici, e consorte superstite del signor notaio Lorenzo Alessandro Basteris, morto il 24 maggio 1884 in Bagnasco *ab intestato*, presentarono il 29 dicembre 1886 col mezzo del sottoscritto domanda al Tribunale civile di Mondovì per lo svincolo di due cartelle nominative sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Sono cartelle intestate al defunto Basteris Lorenzo Alessandro, notaio, del vivente notaio Vincenzo domiciliato in Bagnasco, ed a Basteris notaio Vincenzo fu Pietro Giuseppe domiciliato in Bagnasco, esercenti in Bagnasco, vincolate ad ipoteca per malleveria nella qualità di segretario e notaio.

Una è della rendita di lire venti in data 15 maggio 1862, n. 15742, cancellato con tratto in bleu e 411042 in rosso, l'altra della rendita di lire sessanta, n. 15741, cancellato con tratto in bleu e 411041 in rosso, ambedue colla data 15 maggio 1862.

438 AVV. CALLERI.

ERRATA CORRIGE. — Nella prima pubblicazione di questo avviso, eseguita nel n. 173 della *Gazzetta Ufficiale*, va rettificato il penultimo capoverso, ove è detto: *Sono cartelle, ecc.*, leggendo invece come nel soprastante.

(2ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

BANDO

per vendita giudiziaria.

Nel giudizio di espropriazione forzata promosso dalla R. Intendenza di finanza di Roma in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico in Viterbo Simonetti Luigi quivi domiciliato rappresentato dal procuratore erariale delegato sig. avvocato Contucci Giuseppe.

Contro

Chiodi Paolo fu Vincenzo domiciliato a Bieda — Convenuto Contumace.

Visto l'atto di precetto in data 3 decembre 1883 dell'usciere Giovanni Bottari addetto alla Pretura di Vetralla col quale ad istanza della suddetta R. Intendenza fu ingiunto a Chiodi Paolo di pagare nel termine di giorni trenta dalla notifica di tale atto la somma di lire 500 e spese successive in virtù di ordinanza di tassa rilasciata da questa Presidenza del Tribunale in data 18 giugno 1881 sotto comminatoria che in caso di mancato pagamento si sarebbe proceduto alla forzata espropriazione degli stabili in detto precetto e qui appresso descritti.

Visto che detto precetto venne nel giorno 10 decembre 1883 trascritto nell'ufficio delle Ipoteche di Viterbo al vol. 89, art. 1753.

Vista la sentenza di questo Tribunale in data 20 febbraio e pubblicata il giorno successivo 21 febbraio 1884 debitamente notificata al debitore Chiodi Paolo dall'usciere di Vetralla Giovanni Bottari nel giorno 18 marzo 1884 con la quale autorizzavasi la vendita ai pubblici incanti degli stabili sottodescritti in base alle condizioni pure in appresso riportate.

Visto che detta sentenza venne nel giorno 13 marzo 1884 annotata in questo ufficio ipotecario in margine alla trascrizione del succitato atto di precetto vol. 92, art. 213 fogl. 58.

Vista l'ordinanza presidenziale in data 10 giugno 1884 colla quale per l'incanto degli stabili esecutati venne stabilita l'udienza di giovedì 31 luglio 1884, nella quale udienza il Tribunale, per mancanza di oblatori, ordinava la rinnovazione dell'incanto col ribasso di un decimo fissando all'uopo l'udienza del 9 ottobre 1884, indi abbandonato dalla istante a seguito di giudizio di opposizione persuente delle sorelle dell'espropriato definito con sentenza 22 febbraio 1886.

Vista l'altra sentenza di divisione in data 13 giugno 1887, con la quale si attribuiva al debitore espropriato l'immobile appresso descritto.

Vista l'ordinanza presidenziale in data 9 cadente con la quale pel nuovo incanto fissavasi l'udienza del giorno 15 settembre p. v.

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Viterbo reca a pubblica notizia che nel giorno di giovedì 15 settembre 1887, alle ore 11 ant., avanti questo Tribunale civile, avrà luogo l'incanto e vendita dello stabile sottodescritto, alle condizioni appresso riportato.

Descrizione degli stabili.

Rata del terreno prativo posto nel territorio di Bieda in contrada Prato Palombo, confinante con la strada della Dogana e Comunale, con Bruno di S. Giorgio e con le sorelle Chiodi, distinto in catasto alla sez. 1ª, ed ai mappali 93 rata e 94 rata, gravato di una rata di canone enfiteutico in lire 6 44 a favore dell'Arcipretura di Breda e di una rata del tributo diretto verso lo Stato di lire 5 40, stimato dal perito giudiziale Gambino in lire 735 10.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà fatta in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima in lire 735 10.

2. Non verranno ammesse allo incanto offerte di aumento minori di lire 10.

3. Il fondo sarà venduto a corpo e non a misura, con tutti i diritti e le servitù attive e passive al medesimo inerenti e come fu fino ad ora posseduto dal debitore.

4. Saranno a carico del compratore tutte le spese della sentenza di vendita, della tassa di registro e trascrizione della medesima a senso dell'articolo 684 del Codice di procedura civile.

5. Il compratore entrerà in possesso a sue spese e dal giorno in cui la vendita sarà divenuta definitiva, e da quel giorno gli apparterranno le rendite con obbligo di pagare i pesi e le contribuzioni d'ogni genere.

6. Pagherà il prezzo e gli interessi a chi e come sarà dal Tribunale ordinato ed in moneta avente corso legale.

7. Dovrà mantenere le locazioni in corso a mente degli articoli 1597 e 1598 Codice civile e 687 Codice di procedura civile.

8. Qualunque offerente all'incanto dovrà avere depositato in danaro l'ammontare approssimativo delle spese di incanto, sentenza di vendita, sua registrazione e trascrizione nella somma di lire 200.

9. Dovrà inoltre avere depositato in danaro o in rendita del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutata a norma dell'art. 330 Codice di procedura civile, il decimo del prezzo di incanto.

10. Per tutto ciò che non è previsto dalle suddette condizioni e non sia in opposizione s' intende alle medesime che debbono avere effetto le disposizioni del Codice civile sotto il titolo dell'espropriazione forzata e del Codice di procedura civile sotto quello della esecuzione immobiliare con avvertenza che il compratore che non adempierà alle dette condizioni e disposizioni di legge sarà soggetto alla rivendita del fondo a suo rischio e spese in conformità del disposto nell'art. 689 e seguenti del Codice procedura civile.

Si avvisano i creditori inscritti che colla succitata sentenza di autorizzazione a vendita fu loro ingiunto di depositare nella cancelleria di questo Tribunale entro giorni trenta dalla notifica del presente bando le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi agli effetti del successivo giudizio di graduazione alla cui istruzione fu delegato il giudice signor avv. Toccafondi.

Dalla cancelleria del Tribunale di Viterbo, oggi 28 luglio 1887.

Il Cancelliere
Bollini.

La presente copia è conforme al suo originale in atti e si rilascia a richiesta del procuratore erariale signor avv. Giuseppe Contucci.

Viterbo, 29 luglio 1887.

Il Vicecancelliere
392 A. BALDERI.

(1ª *pubblicazione*) 599

AVVISO.

Sulle istanze di Garassino Vincenzo fu Nicolò, nato e residente in Toirano, ammesso alla gratuita clientela, con decreto della Commissione presso il Tribunale civile e correzionale di Finalborgo del 5 ottobre 1866 il Tribunale suddetto con sua sentenza dei 16 giugno 1887 dichiarava l'assenza del figliuolo Nicolò, di detto Vincenzo e della fu Vigliercio Caterina.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso n. 576, pubblicato nelle Gazzette 180 e 181 dei giorni 3 e 4 agosto corrente, ai nomi dei debitori espropriandi, dove intendersi aggiunto quello di **Maria Frosi.**

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Ill.mi signori Presidente e Giudici del Tribunale civile di Potenza,

Il sottoscritto procuratore dell'Amministrazione dell'Erario dello Stato (Spese di giustizia), rappresentato dal signor cancelliere di Melfi, ivi per ragione della carica domiciliato, ed elettivamente in Potenza presso il delegato erariale signor Gerardo Santanello, espone alla S. V. Ill.ma

Che i signori Giuseppe Gaetano-Caterina e Rachele Daniele, nonchè Maria Giuseppa Mazzucca-Tonchino del fu Gaetano, i primi figli, l'altra vedova del fu Leopoldo Daniele, di cui tutti sono eredi legittimi, vanno debitori dell'Erario dello Stato per spese di giustizia di lire 1410 81 (dico lire millequattrocentodieci e centesimi ottantuno), in virtù di sentenze emesse dal Tribunale di Melfi del 20 novembre 1875 (registrate ai numeri 2070 e 2071 li 9 dicembre dª ivi) e delle parcelle esecutive del 17 luglio 1876 e delle note di spese rese pure esecutive dal sig. presidente del Tribunale di Melfi con decreto del 9 dicembre 1876.

Che con atto dei 23 aprile 1886 fu proceduto a pignoramento mobiliare su tutte le somme dovute e di spettanza dei detti signori Daniele e Mazzucca; e specialmente delle lire millesettecento depositate per cauzione notarile del fu Leopoldo Daniele presso l'antica Cassa di ammortizzazione di Napoli, ed oggi iscritta al n. 2571 della Cassa dei Depositi e Prestiti del Regno, e trasmesse in gestione presso la Intendenza di finanza di Potenza.

Che con sentenza della Pretura di Potenza dei 19 luglio 1886 (Registrata ivi li 22 luglio 1886 al n. 1100), ed intimata il 21 settembre dª e il 1ª ottobre, e già passata in cosa giudicata, venne la istante Amministrazione autorizzata a provvedere per la somma capitale depositata per cauzione notarile del detto Daniele Leopoldo, agli ulteriori atti per lo svincolo a norma della legge sul riordinamento del Notariato del 25 maggio 1879, n. 5170.

Che volendo ora procedersi alla espropriazione della mentovata cauzione a tenore della surriferita legge, occorre che il Magistrato competente ne ordini lo svincolo (art. 38) chiesto con apposita istanza presentata in cancelleria, ed a norma dell'art. 50 del Regio decreto organico sull'Amministrazione del Debito Pubblico 28 luglio 1861, n. 158.

In conseguenza delle quali cose il sottoscritto procuratore erariale prega le S. V. ill.me a voler ai termini del citato art. 38 della legge sul riordinamento del notariato ordinare lo svincolo della cauzione di lire millesettecento, segnata al numero 2571 dei registri della Cassa dei Depositi e Prestiti della Intendenza di finanza di Potenza, intestata al notaio Leopoldo Daniele, ed appartenente ora agli eredi Giuseppe, Gaetano, Caterina e Rachele Daniele, nonchè a Mazzucca Tanghino o Tonchino Maria Giuseppa fu Gaetano.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Potenza, 1ª luglio 1887.

Presentata ai 15 luglio 1887.

Il procuratore erariale
415 GUARDO AVV. SANTANELLA.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.